



## SCHEDA ESCURSIONE

TITOLO		DATA	
Località escursione		Gruppo montuoso	
Luoghi principali lungo il percorso (con quote)			
Località e ora di ritrovo (anche più di una)		<b>Trasferimento</b>	
Intersezionale con		Auto propria <input type="checkbox"/>	Treno <input type="checkbox"/>
Ora partenza escursione		Bus privato <input type="checkbox"/>	Bus di linea <input type="checkbox"/>
Prenotazione entro			
Contributo trasporto (bus o altro)			
Colazione a sacco	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Acqua potabile lungo il percorso	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Contributo pranzo			
Altri contributi (visite, ingressi, ...)			
Note organizzative			

Direttori di escursione	Nome	Cognome	Telefono	note
<b>Altri accompagnatori</b>				

PERCORSO				
Quota di partenza (m)				
Quota massima (m)				
Dislivello in salita (m)				
Dislivello in discesa (m)				
Tempo di percorrenza (ore)				
Difficoltà		T <input type="checkbox"/> T/E <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/>	E/EE <input type="checkbox"/> EE <input type="checkbox"/>	EEA <input type="checkbox"/> EAI <input type="checkbox"/>
Lunghezza complessiva (km)				
Tipologia itinerario	circuito <input type="checkbox"/>	traversata <input type="checkbox"/>	andata e ritorno <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/>
Sentieri CAI interessati (codici)				
Tipologia di terreno	sentiero <input type="checkbox"/>	sterrata <input type="checkbox"/> bosco <input type="checkbox"/>	rocce <input type="checkbox"/> asfalto <input type="checkbox"/>	tratti esposti <input type="checkbox"/>
Presenza di segnaletica CAI	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Parziale <input type="checkbox"/>	Altra segnaletica <input type="checkbox"/>	
Cartografia di riferimento				
Traccia GPS in allegato	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		

*I Soci CAI che si presentino alla partenza per l'escursione senza aver dato nessun preavviso, se ammessi a partecipare dal Direttore di escursione, devono essere muniti della "Tessera CAI" per il controllo del rinnovo del bollino annuale.*

*I Direttori di escursione devono verificare che i partecipanti non iscritti al CAI o Soci non in regola con il tesseramento dell'anno in corso, abbiano attivato, entro venerdì sera in Sezione, la copertura della Polizza assicurativa del CAI con relativo pagamento: il Presidente ed il Consiglio Direttivo declinano ogni responsabilità per l'inosservanza da parte dei Direttori d'escursione e/o degli escursionisti di quanto previsto dalla Polizza di Assicurazione del CAI Nazionale.*

*I Soci ed i Direttori di escursione devono attenersi a quanto indicato nello Statuto ed nei regolamenti della sezione.*



# da Marina di Camerota alla baia degli Infreschi

Escursione CAI Salerno del 13 settembre 2020

Legenda

traccia Gps



Lentiscosa

Monte di Luna

PARTENZA

ARRIVO

Porto Infreschi

Google Earth

©2020 Google  
Imago © 2020 TerraMetrics

1 km



## IL SENTIERO DEGLI INFRESCHI E DELLA COSTA DELLA MASSETA

Il sentiero degli Infreschi e della Costa della Masseta fa parte del TPC, cioè Trans Parco Cilento. Il TPC è un sentiero che da Agropoli arriva a Scario, percorrendo gli oltre 100 km di costa cilentana. Il sentiero degli Infreschi permette di raggiungere tre delle cale più belle del Cilento: le spiagge del Pozzallo, di Cala Bianca e della Baia degli Infreschi. L'intera costa della Masseta è un'area marina protetta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il percorso inizia dalla spiaggia di Lentiscelle, situata sotto il promontorio alla sinistra del porto. Costeggiando il cimitero, attraverseremo un ponticello di legno e, arrivati davanti alla grotta, prenderemo il sentiero che sale alla sua sinistra. La partenza è subito in salita ma, su sfondo sterrato, troveremo alcuni gradini improvvisati che saranno di sostegno. Una volta in cima, un primo tratto asfaltato lascia presto il posto ad una larga e accidentata carrareccia dalla quale già si ammirano bellissimi scorci sulla baia sottostante. Dalla cima del promontorio entreremo tra gli alberi, dove si trova la deviazione, tutta in discesa, per la spiaggia di Pozzallo, la prima caletta della baia dove effettueremo anche una prima sosta. Riprendendo il cammino, il sentiero si restringe, attraversa i rovi della macchia mediterranea e scavalca l'altro promontorio, fino ad intravedere dall'alto l'insenatura di Cala Bianca. In prossimità della deviazione troveremo sulla destra uno spazio aperto in terra rossa, senza alberi, lo seguiremo fino ai resti di un'antica torre, da dove inizia un breve tratto alberato fino alla spiaggia. Ricoperta di sassi bianchissimi e levigati, che rendono l'acqua ancora più cristallina, Cala Bianca è un luogo meraviglioso. Fatto un bel tuffo ritorneremo sul sentiero e proseguiamo dritto fino al Porto Infreschi. Scavalcato l'ennesimo promontorio, in un continuo sali e scendi, un cartello indica una strada in discesa, l'ultima della giornata che porta dritto sulla piccola spiaggetta degli Infreschi. Si tratta di un luogo fantastico, pieno di grotte e acque sorgive, di un color verde intenso. Il suo nome è associato alla freschezza delle acque sorgive situate nel luogo. A rendere particolari queste acque è infatti la presenza di numerose polle e risorgive marine di acqua dolce, alcune delle quali hanno una temperatura molto bassa (da cui il nome "infreschi"), mentre altre sono a temperatura elevata, per gli effetti del vulcanesimo degli strati più profondi. Difatti, a circa 40 miglia dalla costa, lungo la "linea dei vulcani" - che congiunge l'Etna al Vesuvio, passando per le isole Eolie e il Cilento - sorge il monte Palinuro, che è uno dei più grandi edifici vulcanici sottomarini ancora attivi nel bacino del Tirreno, alto più di duemila metri, la cui cima è ad appena 65 m sotto la superficie del mare. In epoca romana il nome della baia era Anphorisca perché lì era cavata l'argilla per la fabbricazione dei manufatti in terracotta e argilla, la cui produzione è ancora rinomata. A ridosso della piccola spiaggia troviamo la Torre del Frontone (già esistente al tempo degli Angioini e ristrutturata agli Aragonesi) e la piccola cappella di S. Lazzaro. Durante il bagno non potremo fare a meno di notare la presenza di vaste praterie di Posidonia Oceanica, tra le cui foglie si rinviene la "nacchera" (*Pinna nobilis*), specie protetta di mollusco bivalve, indice di un buon stato di conservazione delle praterie. In particolare, nelle aree di levante di Porto Infreschi è stato rinvenuto un "campo" particolarmente intenso di questi grandi bivalvi, forse nucleo relitto di una popolazione una volta ben più diffusa nei posidonieti dell'intera area.

Il rientro in barca, (che ci preleverà alle 17,00 dalla spiaggetta degli Infreschi) ci farà ammirare tutta la costa. Essa è caratterizzata da alte falesie calcaree interessate da intensi fenomeni di carsismo e, quindi, dalla presenza di molte grotte sottomarine: Grotta Azzurra, Grotta del Noglio, Grotta del Toro, Piscinetta di Venere ed altro. Un aspetto davvero singolare di quest'area è la roccia carbonatica che poggia sugli strati vulcanici più profondi.

Arrivati al porto di Marina di Camerota, è prevista una degustazione di tonno sott'olio, presso la Bottega Principe, dove la signora Maria ne spiegherà il processo di lavorazione. Inoltre, ci parlerà delle "strambaie", dell'erba spartea e di una tragedia in mare che, nel 1867, colpì un gruppo di dodici giovani donne.

Caterina Ciccarelli

Rosario Bartiromo















